

Rassegna del 21/08/2012

TIRRENO PISA - Silvia Terrazzi, uno storico bronzo mondiale - A.sc.	1
TIRRENO PONTEDERA - I disagi dell'estate le storie - Battaglia contro i rumori delle feste nel parco - Chiellini Sabrina	2
TIRRENO PONTEDERA - «Ho chiesto i controlli, vedremo l'esito» - ...	3

Silvia Terrazzi, uno storico bronzo mondiale

Canottaggio: l'atleta della Arno nell'equipaggio che sale per la prima volta sul podio dell'otto junior

► PLOVDIV (Bulgaria)

Due titoli mondiali ed un bronzo nell'ultima giornata dei Mondiali Junior, Senior e Pesì Leggeri. Sono l'otto Junior ed il due senza Pesì Leggeri a conquistare l'oro nel bacino di Plovdiv (Bulgaria).

La pisana Silvia Terrazzi della Canottieri Arno, insieme a Serena Lo Bue (Can. Palermo), Arcangiolini (Can. Firenze), Brogginì (Can. Corgeno), Lucidi (Tevere Remo), Ondoli (De Bastiani Angera), Celoni (Cavallini Calcinaià) e Giorgia Lo Bue (Can. Palermo), tim. Cesarini (Gavirate) centra la prima medaglia nell'otto nella storia del canottaggio femminile azzurro.

L'Italia è prima nei medagliere (complessivo ed Under 19) della competizione con, in totale, cinque ori, un argento e due bronzi.

Grande gara per l'otto femminile che non manca l'appuntamento con la storia. Le azzurre conquistano il bronzo dopo una straordinaria rimonta: quinte a metà gara, riescono a superare la Russia e la quotata Germania piazzandosi così alle spalle delle corazzate Romania e Stati Uniti.

L'otto Junior femminile calca dunque la storia. È medaglia di bronzo per l'armo del CT Josy Verdonkschot, seguito insieme ai tecnici Massimo Casula e Ciccio Esposito.

Un gruppo di ragazze molto affiatato, una grandissima capacità di rispondere coralmemente alla difficoltà di una finale molto difficile.

Agli allenatori societari va il pensiero di Silvia Terrazzi: «Un ringraziamento a loro per aver-

ci aiutato a entrare in Nazionale. Dietro questa barca ci abbiamo lavorato in 40 giorni, non abbiamo smesso di crederci tirando fuori tutto quanto avevamo dentro. Emozionante».

Nella foto qui sopra Silvia sul podio di Plovdiv porta un significativo "I have a dream" sul braccio destro. E quel sogno Silvia l'ha realizzato portando a casa il bronzo mondiale. La medaglia vinta a Plovdiv è la prima vinta nell'otto della storia del canottaggio femminile italiano: «Ottimo lavoro ragazze, - afferma la dirigenza della Canottieri Arno, - siete entrate nella storia!».

La bravissima atleta della Canottieri si era già rivelata una campionessa di prima fascia due mesi fa, quando è tornata dagli europei Juniores di Bled (Slovenia) con una meritatissima medaglia d'oro al collo, vinta con il quattro senza, e con un ottimo argento conquistato nella gara dell'otto con. Due gare impegnative: gli avversari, a Bled, erano 23 nazioni e 400 atleti. Questo, però, non ha fermato i due equipaggi che in Slovenia hanno dato un fondamentale contributo perché l'Italia si qualificasse prima nel medagliere. Sia nel quattro senza (in cui Silvia Terrazzi era in barca con Chiara Ondoli, Beatrice Arcangiolini e Sandra Celoni) che nell'otto con (su cui con Silvia c'erano Serena Lo Bue, Sofia Ferrara, Elena Waiglein, Chiara Ondoli, Beatrice Arcangiolini, Sandra Celoni, Giorgia Lo Bue, timoniere Federica Cesarini) il podio è stato una conquista. E ora, con il podio iridata, Silvia è diventata una stella di livello mondiale.

(a.sc.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia Terrazzi



I DISAGI DELL'ESTATE » LE STORIE

Battaglia contro i rumori delle feste nel parco

I cittadini si sono rivolti al Comune per tutelare il rispetto della quiete notturna
 Le accuse dei residenti: spesso le iniziative vanno oltre l'orario consentito

► FORNACETTE

Le feste organizzate nel parco della Fornace, vicino alla circovallazione, di proprietà della Casa del popolo di Fornacette, stanno "animando" le notti non solo dei molti frequentatori ma anche delle numerose famiglie che abitano nella zona, in particolare di via Genova. La battaglia contro i rumori molesti, stando al racconto dei responsabili dello studio Fratini di Cascina che amministra alcuni condomini vicino al parco, finora è avvenuta sulla base di fitte segnalazioni al Comune. Scambi di email e telefonate sono stati il primo passaggio.

Del problema dei presunti schiamazzi notturni, della musica alta e di altri disagi che sarebbero collegati alle attività svolte nel parco sono stati informati sia l'Asl, che i carabinieri e la polizia municipale di Calcinai. Oltre, ovviamente, al sindaco Lucia Ciampi.

Il disagio principale, come spiega Alessandro Fratini, è dovuto al fatto che molte sere non vengono rispettati gli orari entro i quali è consentito accendere la musica. A mezzanotte le feste dovrebbero finire. Molto spesso invece, stando alle lettere di denuncia ricevute dall'amministratore di condomini, la musica rimane accesa fino all'una o anche di più.

«Questo crea – aggiunge Fratini – tutta una serie di problemi soprattutto per chi il giorno dopo deve svegliarsi e andare al lavoro. Tra le persone che si lamentano ci sono anche operai che la mattina si alzano alle 6 dopo essere riusciti a dormire poche ore proprio per la confusione. Ci sono anche anziani, in tutto sono una ventina le famiglie che protestano».

Il caldo e le finestre aperte,

per chi non ha l'aria condizionata in casa, non aiutano... «Giusto, per carità, organizzare manifestazioni – dice Fratini – ma nel rispetto delle regole. Invece noi, ormai da diverso tempo, abbiamo segnalato questa situazione al Comune e non ci sembra che siano state date risposte adeguate. A parte alcuni controlli l'andamento complessivo è sempre lo stesso». Da qui una nuova richiesta di intervento per sollecitare ulteriori verifiche.

«Secondo noi – aggiunge Fratini – non è sufficiente fare un controllo una volta ogni tanto. Bisogna dare un segnale e fare in modo che chi organizza le iniziative rispetti gli orari di chiusura notturni così da non disturbare il sonno dei cittadini». Solo in un'occasione, i carabinieri, chiamati dai cittadini, hanno fatto fermare una delle tante iniziative serali a mezzanotte in punto.

Le feste parco, che è gestito dal circolo Arci (di cui è presidente l'ex sindaco Marta Perini) che poi affitta lo spazio a varie associazioni, stanno per concludersi. «Come Arci affittiamo l'area – conferma Perini – ma poi ogni associazione che organizza la festa è responsabile di quello che fa, chiede i permessi, attiva tutto quello che è necessario e ne risponde». «Ormai le feste stanno per finire – dice il vicesindaco di Calcinai Roberto Gonnelli – credo che tra pochi giorni si concluderanno...». Come dire che per quest'anno il problema si è esaurito. Ma i cittadini non sono intenzionati a lasciare perdere. Nelle ultime estati sono diverse le notti che hanno trascorso senza chiudere occhio fino alle due.

E non per una libera scelta.

Sabrina Chiellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Ho chiesto i controlli, vedremo l'esito»

Il sindaco di Calcinai, Lucia Ciampi, è in ferie in questi giorni. Tuttavia non nega di essere stata informata delle segnalazioni arrivate dai cittadini che abitano vicino al parco della Fornace. «Sono venuta a conoscenza del problema - dice il sindaco - e ho chiesto che venissero fatti alcuni controlli per avere una fotografia della situazione, capire la veridicità delle segnalazioni ed eventualmente eliminare gli abusi».

La richiesta a cui si riferisce il primo cittadino è dell'inizio del mese, poi sono arrivate le ferie.

«Al mio rientro, ormai a settembre, faremo una verifica rispetto all'esito dei controlli. Prima non credo che sia possibile anche perché la maggior parte del personale dell'ufficio tecnico in questo periodo non è al lavoro»

